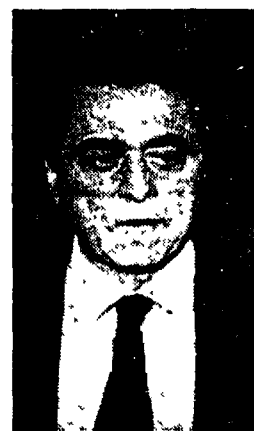


Da Messina il segretario socialista torna a propiziare un dialogo col Pds ma dice: «Molti dirigenti non hanno ancora divorziato dall'antisocialismo»

«Un processo di unità socialista non sarà certo la distruzione di chi vuole contribuire». No a «confusi alternativismi» La Dc prepara manovre? «Non provateci...»



Achille Occhetto

Bettino Craxi

Craxi teme «complotti» contro il Psi
Occhetto: «Da noi nessuna arroganza sull'unità a sinistra»

L'unità socialista è una prospettiva concreta, l'alternativa di sinistra è «confusa e generica». Anche a Messina Craxi batte il tasto delle prospettive a sinistra... Critica D'Alema (esperto da giovane all'antisocialismo e non ancora divorziato) ma assicura che l'unità socialista non pre-suppone la distruzione del Pds.

DAL NOSTRO INVIATO
BRUNO MISERANDINO

MESSINA. «Rileggendo tutto ciò che si è detto e scritto in questi anni e questi mesi, possiamo concludere che il nostro invito non ha incontrato un muro del tutto impenetrabile, anche se appare chiaro che molti dirigenti si sono sposati da giovani con il settarismo e l'antisocialismo...»

È ostacolata da ostacoli contingenti, come le diverse valutazioni in materia di riforme istituzionali tra Pds e Psi. In altri a Messina, aprendo ufficialmente la campagna elettorale per le regionali siciliane, ha ribadito il concetto. Quello che parla nei padiglioni della fiera è un Craxi che alterna frecciate ad aperture. Dice di aver avuto risposte arroganti quando ha presentato la proposta dell'unità socialista ma poi facendo il bilancio trova che in fondo il suo richiamo non è rimasto del tutto inascoltato. Dice che questa proposta è l'unica credibile e concreta, mentre invece Occhetto non farebbe che «agitare confuse e indistinte formule alternative».

Insomma Craxi, nonostante le frecciate, sembra mantenere una porta aperta al dialogo a sinistra, confermando i segnali dell'ultima settimana. Dell'unità socialista aveva parlato il giorno prima nel paese dei suoi avi come di «un processo di portata storica che non può essere ostacolato da ostacoli contingenti».

Ma se per il clima preelettorale, il leader socialista dice di fiutare aria di complotti. Non quello di cui, secondo i socialisti, sarebbe vittima il capo dello Stato ma quello che potrebbero ordire ai danni del Psi, Dc e Pds. Craxi dice di fiutare manovre e manovre: «Cominciamo ad interrogarci per capire cosa c'è in questa confusione della politica italiana, per capire meglio se ci sono degli ambizi, dei doppi giochi...».

Martelli apprezza D'Alema. Il Pds dice: «Parliamo di riforme»

ROMA. Lo scambio di battute a distanza tra Pds e Psi, all'insegna della volontà di una ricerca comune sul tema dell'unità delle sinistre, è senza fare dei dissensi sulle materie istituzionali pregiudiziali insormontabili, è continuato nella giornata di ieri con interventi di Achille Occhetto dopo il comizio di Craxi a Messina e, in serata di Claudio Martelli.

Prospettive per questo abbiamo più volte sostenuto che non si trattava di passare da una tradizione all'altra, ma di contribuire ciascuno ad approfondire nella nuova fase storica i compiti e le ragioni di una forza autentamente socialista: cioè di una forza che si presenta alternativa all'attuale stato di cose. Se dunque cessasse il gioco delle schermaglie nominalistiche, fa capire Occhetto, l'obiettivo di una ricerca programmatica e politica comune potrebbe davvero assumere una dimensione di concretezza. Nel dialogo ormai in qualche modo riaperto tra i due partiti, è scaturito dall'intervista all'Unità di Massimo D'Alema, è intervenuto nei confronti di una prospettiva unitaria che prendesse le mosse da un serio approfondimento programmatico, dalla capacità di mettere in campo dei veri e propri «cantieri delle riforme». Questo contesto sarebbe già un passo chiarificatore se effettivamente, (come appare dalle parole pronunciate da Craxi a Messina, ndr) si riconoscesse a ciascun soggetto (e quindi al Pds) la possibilità di contribuire, con la propria forza e le proprie idee. Proprio per questo abbiamo più volte sostenuto che non si trattava di passare da una tradizione all'altra, ma di contribuire ciascuno ad approfondire nella nuova fase storica i compiti e le ragioni di una forza autentamente socialista: cioè di una forza che si presenta alternativa all'attuale stato di cose.

Si vota in 60 Comuni
Affluenza alle urne regolare Tentativo di broglio dc in un seggio di San Salvo?

ROMA. Si è votato per tutta la domenica, e si voterà anche oggi, nei 60 comuni che devono rinnovare i consigli comunali e a Caserta, dove si rinnova il consiglio provinciale. Seggi aperti per 980.780 elettori, e dalla direzione centrale dei servizi elettorali del ministero dell'Interno, hanno fatto sapere le prime percentuali di affluenza.

portante anche per capire come la gente reagisce all'offensiva della criminalità. I seggi, infatti, si sono aperti in due dei centri più «caldi» della Calabria: Palmi e Lamezia Terme. Tuttavia, l'unico incidente di rilievo, è accaduto a San Salvo, in provincia di Chieti. Non è un incidente criminale, nel senso che non ci sono state sparatricie e non è stato usato alcun candelotto di dinamite per convincere al voto qualcuno. Si tratta, invece, con buona probabilità, di un classico caso di «broglio». Verso le 11,30 del mattino, nel seggio elettorale numero 13, il presidente del seggio, Francesco Bonanni, funzionario della Corte di Appello dell'Aquila, ha allontanato Donato Pasquillo, rappresentante di lista della Democrazia cristiana, cavaliere del lavoro e responsabile della sezione Anmi (Associazione nazionale mutilati e invalidi del lavoro). Il rappresentante di lista si aggirava, con atteggiamenti sospetti, vicino alle urne, già colme di un notevole mucchio di tagliandi. Accertamenti per terra, vicino alle scarpe del rappresentante di lista, una scheda elettorale. Il tagliando, forato, non era però suo. Apparteneva invece a Giuseppe Travaglino, 82 anni, ricoverato in ospedale. Il rappresentante di lista aveva votato anche per lui? Polizia e carabinieri indagano.

Accordo nella notte con la minoranza per la gestione del partito. Le divergenze restano
Conclusioni unitarie al congresso del Pli
Ma Altissimo loda Cossiga, Biondi no

Nel partito liberale non esistono più «minoranze» interne. L'ha sancito una riunione notturna tra Altissimo, Costa, Biondi e Sterpa. Tutte le componenti del Pli parteciperanno alla gestione della forza politica. Altissimo, che oggi sarà confermato segretario ha replicato al dibattito: insiste sulla repubblica presidenziale, vuole un referendum sulle riforme istituzionali. E cita Cossiga.

ROMA. «Sentita», «meditata», «leale». Fatta solo nell'interesse del partito. Tante definizioni per raccontare il finale a «tarallucci e vino» del congresso liberale. L'altra notte, infatti, Altissimo ha messo attorno ad uno stesso tavolo Costa, Biondi, Sterpa e (pare) anche Zanone. Nessuno dei rappresentanti delle varie aree del piccolo partito aveva apertamente contestato il segretario della tribuna. Ma tant'è distinguibile sulla proposta centrale dell'asse, la repubblica semi-presidenziale, devono aver preoccupato Altissimo. E bastata qualche ora di discussione per ricomporre tutto. Insomma, Altissimo ha strappato alle ex-minoranze una via libera alla gestione unitaria del partito. Si farà così: i delegati voteranno un «preambolo» unitario e l'accordo si riverbererà anche sugli organigrammi. Costa, Biondi e Sterpa dovrebbero entrare in un nuovo organismo, una sorta di «esecutivo». Le elezioni



Renato Altissimo, segretario del Pli

privatizzazione» e ha aggiunto: «Sono d'accordo con Carli che se si fosse dimesso... l'avrei preceduto». Insomma, non tutti sembrano spossati appreso nei tesi di Altissimo. Sicuramente non l'onorevole Biondi. Giunto a parlare dell'elezione del Presidente, il promotore del referendum sulle preferenze, se ne è uscito così: «Non ho capito se la riforma semi-presidenziale vuol dire una riforma dalla cintola in giù o dalla cintola in su». È stato il suo solito modo brillante per sostenere che l'elezione diretta del capo dello Stato deve essere assolutamente «compensata» da altri aggiustamenti. Primo fra tutti, la riforma elettorale. E anche in questo caso, Biondi ha tirato un'altra stoccata: «Il voto su due turni comporta per forza di cose la necessità di alcune riforme. E noi abbiamo fatto troppo presto a salutare il passaggio del Pri all'opposizione (ed è stata l'unica voce non sferzante nei confronti di La Malfa). L'intervento di Biondi va segnalato, comunque, anche per un altro passaggio: anche il leader dell'ex) minoranza si pone come «interprete» delle esigenze dei professionisti, dei piccoli imprenditori. Figure che nella sua idea vanno contrapposte ai lavoratori, alle organizzazioni che li rappresentano. Tant'è che Biondi ha detto di «avere la

A Rimini le assise del Psdi
Cariglia senza rivali parla di alternativa e bocchia il presidenzialismo

RIMINI. Da oggi il Psdi tiene a Rimini il suo ventitreesimo Congresso nazionale, che si aprirà alle 17 con una relazione del segretario Antonio Cariglia. I socialdemocratici sbarcano in Riviera tranquilli, dopo aver lasciato alle spalle la grande paura di essere spazzati via, due anni fa, dalla scissione dell'Uds di Longo e di Romita. La forza elettorale del partito si è attestata poco sotto il tre per cento, il gruppo dirigente si presenta al congresso con una mozione unitaria, il segretario ha la riconferma in tasca, tanto più che Carlo Vizzini, antagonista di Cariglia nel passato, è ora a capo del ministero delle Poste. E la presenza del Psdi nel governo si è rafforzata, beneficiando dell'esodo repubblicano.

CHE TEMPO FA
Map of Italy showing weather icons for various regions: SERENO, VARIABILE, COPERTO, PIOGGIA, TEMPORALE, NEBBIA, NEVE, MAREMOSSO.

IL TEMPO IN ITALIA: la situazione meteorologica sembra finalmente voglia aprirsi un varco verso il miglioramento delle condizioni atmosferiche. L'anticiclone atlantico che per lungo tempo si è esteso verso l'Europa nord occidentale, sembra, nei prossimi giorni, voler portarsi nella sua posizione abituale in questa stagione.
TEMPERATURE ALL'ESTERO: Amsterdam 6 12, Londra 10 19, Atene 14 21, Madrid 8 20, Berlino 6 13, Mosca -2 16, Bruxelles 8 17, New York 17 26, Copenaghen 8 15, Parigi 11 18, Ginevra 8 12, Stoccolma 10 15, Helsinki 5 11, Varsavia 7 22, Lisbona 10 22, Vienna 9 17.

TEMPERATURE IN ITALIA: Bolzano 9 20, Verona 10 17, Trieste 13 15, Venezia 11 17, Milano 8 19, Torino 8 21, Ginevra 8 17, Genova 12 17, Bologna 10 19, Firenze 12 18, Pisa 13 19, Ancona 11 19, Perugia 8 13, Pescara 10 22. L'Aquila 7 15, Roma Urbe 13 17, Roma Furium 12 18, Campobasso 8 13, Bari 11 24, Napoli 10 18, Potenza 7 13, S. M. Leuca 13 18, Reggio C. 14 24, Messina 15 19, Palermo 13 19, Catania 8 23, Alghero 12 19, Cagliari 8 20.

ItaliaRadio
VINCI IL CONCERTO DI STING CON ITALIA RADIO
DAL 13 MAGGIO IL GIOCO RADDOPPIA!
Italia Radio (in collaborazione con Lo spettacolo associati) ti regala 4 biglietti al giorno per i concerti di STING di Milano, Roma, Firenze e Modena.
Per partecipare telefona al 6791412 alle 15,30 e alle 17, 15.

PUnità
Tabelle di abbonamenti e tariffe pubblicitarie per la rivista PUnità.